SKYCHILDREN.ORG

Diamo speranza ai bambini di strada.

CALCUTTA

Diario di viaggio marzo-aprile 2022

100% ai bambini

27 marzo

Eccoci, finalmente!

Ripartiamo dall'inizio di tutta la nostra avventura: da quelle bambine che undici anni fa abbiamo conosciuto in una stanzetta di fortuna, 26 occhioni spaventati con un unico lettone a far loro da zattera di salvezza in mezzo al diluvio delle storie di terrore da cui provenivano.

Oggi sono ragazze, alcune già donne, segnate dalla vita, ma istruite, consapevoli di se' e della distanza che per sempre metteranno tra i loro futuri figli e le violenze di cui sono state vittime.

Oggi sono angeli che ci aiutano ad accogliere altre piccole in fuga da genitori che le abbandonano, nonni che le obbligano a sposarsi a 9 anni, famiglie inesistenti che le 'perdono' sui treni. E che sanno far accadere sanno far accadere la magia di una serata di abbracci e speranze e trasformazione. Che noi sognavamo da tre anni, loro da una vita.

Link: Progetto Casa rifugio per bambine abusate

28 marzo

Anish vive in una baracca (è qualcosa di peggio, un loculo buio sui binari del treno, senza corrente, un metro in altezza, ma non abbiamo trovato nel vocabolario la parola giusta), ha 7 anni, ma alle 9 di sera non guarda i cartoni ne' va a dormire.
Si incammina da solo fin dall'altra parte dello slum, fino a quel punto dove sa che c'è un lampione funzionante e sotto di esso un comodo carretto per potersi accovacciare e finalmente fare i suoi compiti.
Siamo in questo "quartiere" da soli tre anni, ma la nostra scuola sta già facendo miracoli.
LINK: progetto scuole per bambini di strada

29 marzo

Siamo qui per i nostri bambini, ma oggi è decisamente il giorno delle mamme.

Donne che hanno fatto kilometri per arrivare puntuali questa mattina a salutarci e ringraziarci per aver ritrovato i loro figli. Rapiti dai trafficanti e messi a lavorare 21 ore al giorno nelle fabbriche, caduti o cadute nelle mani sporche di uno zio che prometteva la salvezza e invece gli ha fatto trovare solo l'orrore.

Ci parlano commosse, fissandoci negli occhi certe che capiamo ogni parola de loro Bengali melodioso, ci stringono, ci benedicono con le loro lacrime. Fra poco si rimetteranno in cammino per tornare alla loro baracca, forse arriveranno 'sta sera tardi, mentre noi scriviamo queste righe.

Per questo vogliamo che ogni parola giunga a voi potente e continui a cambiare il mondo.

30 marzo

Per anni le abbiamo provate tutte per dare una scuola ai bambini di questo slum. La mafia locale però non ha mai accettato di lasciarci in affitto nemmeno un metro quadro di baracca: i bambini non avrebbero più trascorso la giornata a lavorare sotto il sole cocente spezzettando il vetro con le loro manine.

E così abbiamo messo noi le ruote alla scuola.

#unaclasseaquattroruote. Il progetto è partito ormai da più di un anno, ma essere qui oggi e tagliare quel nastro, accogliere i piccoli sul nostro bus e commuoverci davanti ai loro ringraziamenti cantati, urlati, recitati in rima, ci ha fatto sentire potenti.

I piccoli e grandi boss ci osservavano dai loro camion e siamo certe di aver visto più di un sorriso e di uno sguardo riconoscente.

La forza del bene sembra inarrestabile come la corrente del fiume sacro che scorre proprio qui sotto.

LINK: Progetto Classe a quattro ruote

MONTH OF THE YEAR
January
February
March
April
May
June
July
August
September
October
Inspired
Maths
A

Qui nel quartiere a luci rosse, su 45 donne presenti nel nostro centro solo in 4 sanno scrivere (poche parole) e fare i conti (quelli basici). Eppure tutte ora conoscono il potere dell'istruzione: chiediamo quale sia il loro desiderio più grande, adesso che i loro figli frequentano la scuola, e ci chiedono di farle studiare. Non sono timide, sarà per via del loro lavoro, ma sanno di non dover esagerare, così ci dicono che basterebbe quel che sanno i loro bimbi di 7 o 8 anni, giusto per non farsi fregare dai clienti e poter iniziare un corso di cucito. O di estetista. O di cucina. Giusto per poterli guardare negli occhi fiere di se', non solo di loro, quei bambini.
LINK: Progetto Bambini dei Quartieri a Luci Rosse

31 marzo
Questa è la casa di Purnima.
Tra i bambini che frequentano il nostro centro vicino a una delle stazioni di maggior snodo del traffico ferroviario verso Calcutta, lei è di quelli fortunati.
Molti altri non hanno una lamiera sopra la testa o un forno per cucinare o una famiglia che li accudisca.
Tutti, però, da un paio di mesi possono contare su una squadra meravigliosa di operatori sociali che da mattina a sera, ogni giorno della settimana, è a disposizione loro e di qualsiasi bambino che abiti o vaghi da queste parti. Sanno come farli sentire a loro agio quando la violenza è troppa per essere tenuta silenziosa dentro i loro corpicini, sanno come aiutarli a raccontarla, come far collaborare i poliziotti quando serve e come spiegare loro i diritti che a noi paiono i più ovvi.
Con il desk inaugurato ufficialmente oggi centinaia di bambini si sentiranno finalemnte ascoltati
La loro è la voce che trasformerà più di una generazione.
LINK: Progetto Bambini invisibili delle stazioni

শিশু সহায়তা কেন্দ্র
Child Help Desk
Operated by - Child in Need Institute
Supported by - Sky Children
পদগ্রস্ত শিশুদের দেখলে ফোন করুন ১০৯৮-এ
অথবা যোগাযোগ করুন শিশু সহায়তা কেন্দ্রে।

1 aprile

Fino ad oggi non avremmo saputo dire con precisione quale fosse il segnale esatto del cambiamento culturale di una comunità.
Questa mattina l'abbiamo visto inequivocabile negli sguardi delle ragazze del "Parlamento dei bambini", il gruppo di pari che abbiamo costituito in questo distretto fuori Calcutta per intercettare migliaia di bambini prima che scappino soli verso la metropoli, prima che diventino vittime di matrimoni precoci o delle sostanze più pericolose.
Queste giovani donne hanno ben chiaro che la salvezza loro, dei loro fratelli e dei loro prossimi figli passa tutta dall'istruzione e sono riuscite insieme a noi a convincerne le loro misere famiglie, che ora ci pregano di mandare i bambini a scuola.
Negli occhi di Puja oggi abbiamo visto il cambiamento, dalla sua voce udito il suo futuro: diventare medico e dedicarsi alla salute delle donne di questa comunità non è solo il suo "desiderio", ma la nostra certezza.

2 aprile
Sapevamo dall'inizio che questo pozzo avrebbe cambiato la vita a migliaia di persone, che finalmente intere comunità non si sarebbero più avvelenate con l'acqua contaminata e che anche durante i continui blackout la pompa avrebbe continuato a funzionare, perché alimentata da pannelli solari.
Abbiamo sognato per mesi questi momenti, temendo fino all'ultimo di non poterci essere. Oggi ci è sembrato non di realizzare un nostro sogno, ma di entrare nei sogni delle centinaia di donne che abitano i villaggi di questa magica campagna e che ci aspettavano dalle prime ore del mattino, trepidanti nelle loro vesti più belle e colorate.

Ci hanno accolte quasi con devozione, come se quel rubinetto potessimo aprirlo solo noi e come se ogni goccia di questa acqua per loro sacra potesse far risplendere il loro mondo di una bellezza nuova, come suggeriva Madre Teresa.
LINK: Progetto Pozoz a Pannelli solari

3 aprile

Ti aspetteresti un luogo spartano, sicuramente in disordine, forse un po' sporco per un "rifugio di emergenzas": non c'è tempo né attenzione, si potrebbe pensare, per guardare oltre le operazioni di sopravvivenza.

Invece i bambini luridi, feriti, abusati, malnutriti e disorientati che varcano queste porte si ritrovano nella casa delle bambole: tutto a loro misura, colori pastello, lettini comodi e sempre in ordine, fiori e poster alle pareti, bagni lindi e accoglienti, un terrazzo arioso in cui consumare i pasti.

Questo il piccolo, grandissimo prodigio che avete realizzato nel mezzo della disperazione di Calcutta -sì, "avete", perché questa casa-rifugio è stata completamente ristrutturata solo grazie al vostro aiuto.

Un "prodigio" che letteralmente annuncia il fatto straordinario dell'uscita dei nostri Skychildren dal giogo della miseria-ignoranza-violenza.

LINK: Progetto Ricongiungimento

4 aprile

Undici anni fa, quando a dire il vero ancora dubitavamo che sostenere una casa rifugio per 13 bambine fosse un'impresa alla nostra portata, esplorando Calcutta per conoscere le condizioni dei bambini di strada, ci ritrovammo nello Slum di Park Circus.

Qui, sui doppi binari del treno, in prossimità di una delle stazioni centrali della città, vivevano e vivono centinaia di famiglie: eravamo rimaste scioccate, allora, dalla naturalezza con cui bambini di ogni età vagabondavano sulle rotaie in mezzo a rifiuti, cani randagi, galline, vetri rotti ed escrementi umani. Senza, negli occhi, l'idea possibile di un'alternativa. Che qualcuno potesse immaginare questi piccoli dentro una scuola, non era una prospettiva realistica.

Oggi lo slum è ancora abitato, la miseria non è risolta, ma questi bambini hanno iniziato a studiare, quasi tutti sono iscritti a una scuola "formale", che riescono a frequentare grazie al supporto che trovano nel nostro centri.

Il fuoco rituale che abbiamo acceso oggi per benedire l'aula a pochi metri da questi binari continuerà per sempre a illuminare il loro futuro.

LINK: Progetto Scuole per bambini di strada

HOPE
HOPE

5 aprile

Una sedia a rotelle.
La liberta', per una ragazzina disabile altrimenti destinata alla reclusione a vita in una baracca buia e claustrofobica.
Analfabeta a 16 anni, perchè a scuola non ci sei mai letteralmente potuta andare isolata da tutto e da tutti, perché la soglia del tuo loculo è l'inizio e la fine dell'unico mondo che hai mai conosciuto, ignorata dalla comunità e tanto più dallo stato, perché i tuoi genitori non sanno leggere ne' scrivere, non possono darti voce.
Una sedia a rotelle è il regalo che ti abbiamo fatto avere mesi fa, un piccolo sforzo per chi sta da questa parte del pianeta.
Tu, invece, piccola coraggiosa Rima, hai appena sciolto i nostri cuori con il grandissimo dono del tuo meraviglioso sorriso.

6 aprile

A Sick Lane non si balla solo per divertirsi

17 ragazzine di questo slum partecipando alle sessioni di danza-terapia imparano piano piano a riconoscere le proprie ferite.

Un domani, con l'aiuto dei nostri bravissimi operatori, sapranno anche prendersene cura.

Per ora Sangeeta, 14 anni, mentre balla con poche compagne insieme alla nostra psicologa e si sente protetta e libera, può finalmente dare voce al suo incubo quotidiano: un patrigno che la violenta da tempo e che compra il suo silenzio minacciando di fare lo stesso con la sorellina più piccola.

Fatichiamo ad accettare di rimanere impotenti, ma siamo certe che tra pochi passi di danza, Sangeeta troverà il coraggio per denunciare.

La desolazione di questo quartiere sembra sradicare ogni speranza, ma noi ormai sappiamo cogliere i segni del cambiamento e nutrirli come germogli.

7 aprile

In sette anni la nostra scuola in campagna si è letteralmente trasformata.
Dopo aver costruito un piano in più creando sei nuove classi e offrendo così ad altri cento bambini la salvezza dell'istruzione, abbiamo inaugurato un nuovo edificio, di cui avevamo 'messo i semi' in occasione dell'ultimo viaggio.
Ad ogni mattone che veniva posato, i nostri cuori lontani si nutrivano di nuova speranza e finalmente l'anno scorso ancora altri sessanta bambini hanno iniziato ad animare queste bellissime aule.
Tagliare questo nastro significa per noi recidere ancora una volta il nodo tra ignoranza, miseria e violenza.
LINK: Scuole nei villaggi rurali

8 aprile

Quando la scuola dista anche 10 kilometri dal tuo villaggio e lungo la strada non tutti gli incontri sono piacevoli, a sette anni può passarti la voglia o prenderti la paura di proseguire fedele il percorso verso l'istruzione.
Una bicicletta è un sogno per la figlia di contadini analfabeti, resi ancor più poveri dalla pandemia.
Un sogno che abbiamo coltivato per 64 bambine e bambini della campagna fuori Calcutta e che voici avete permesso di realizzare.

DONATED BY SKYCHILDREN

9 aprile

Ogni giorno della settimana la nostra clinica mobile si attiva in un diverso slum o villaggio rurale.

Migliaia di bambini, di donne e di anziani possono così accedere una volta al mese a quei controlli e supporti sanitari per noi ovvi, ma che tra queste persone restano un dono del cielo, un'evenienza straordinaria e mai scontata per la quale desiderano mostrare una riconoscenza che sconfina nella devozione.

Che mondo è quello in cui noi, donne agiate, in salute e ben nutrite, siamo venerate come divinità perché permettiamo che un dottore si prenda cura di un bambino malnutrito e della sua mamma disperata?

Non abbiamo risposta, ma una goccia per volta lo stiamo cambiando, grazie al vostro aiuto.

LINK: Progetto Cliniche itineranti

WESTERN SPORTS CLUB
ESTD-1976

Diamo speranza ai bambini di strada.

Skychildren Onlus
Via Tommaso Grossi, 6
20090 Monza (MB)
Telefono: +393356652279
Codice Fiscale: 94621150153

info@skychildren.org

www.skychildren.org